

di dottrine, pratica delle opere buone, che non possono in alcun modo salvare. La bibbia insegna molto chiaramente che: “solo Gesù può salvare l’ uomo dai suoi peccati” (Matteo 1:21); “Poiché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo Figlio unigenito, affinché chiunque creda in Lui non perisca, ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:13). Ed ancora: “non v’è sotto il cielo alcun altro nome che sia stato dato agli uomini, per il quale dobbiamo essere salvati” (Atti 4: 12). L’ Apostolo Paolo scriveva agli Efesini 2:8-9: “E’ per grazia che voi siete stati salvati, mediante la fede; è ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere, affinché nessuno si glori”. E ancora nella lettera a Tito 3:5: “Egli ci ha salvati non per opere giuste che noi avessimo fatto, ma secondo la sua misericordia mediante il lavacro di rigenerazione e il rinnovo dello Spirito Santo”.

Il Cristiano salvato produce opere buone come, naturalmente, la vite produce uva (Giovanni 15:5). Egli le compie non per essere salvato ma perché è salvato. Come disse Gesù a Nicodemo, per essere salvati, uno ha bisogno di nascere di nuovo alla vita dello Spirito (Giovanni 3: 3-7). Questa nuova vita la si può ottenere solo credendo in Gesù: chi crede nel figlio ha la vita eterna; ma chi rifiuta di credere nel figlio non vedrà la vita, ma l’ ira di Dio resta sopra di lui (Giovanni 3:36). Come dice il vangelo di Giovanni: Gesù è la sola via che conduce al Padre (Giovanni 14:6) ed ancora Gesù è la sola porta per le pecore e solo entrando attraverso Lui che uno può essere salvato (Giovanni 10:7). La salvezza e la vita eterna sono totalmente accentrate e fondate su Gesù: Chi ha il Figlio ha la vita, chi non ha il figlio di Dio non ha la vita (1Giovanni 5:12). Gesù inoltre ci assicura che se costruiamo sulle sue parole, la costruzione reggerà e resisterà a tutte le prove, ma se costruiamo su qualsiasi altro fondamento, tale costruzione cadrà miseramente (Matteo 7: 24:27). Gesù è allo stesso tempo la Pietra Angolare che salva quelli che lo accettano e credono in Lui, ed una pietra d’inciampo per coloro che fondano altrove la loro vita e le loro speranze di salvezza (1Pietro 2:6-10). Se non sei sicuro di essere salvo, e non conosci Gesù come tuo personale Signore e Salvatore, accettalo ora senza alcun ritardo. La Scrittura dice: “ti ho esaudito nel tempo accettabile, e ti ho soccorso nel giorno della salvezza. Ora è il tempo accettabile, ora è il giorno della salvezza” (2Corinzi 6:2). Non rimandare. Nessuno ha alcuna garanzia del domani. Se ignoriamo i rifiutiamo la salvezza ora, ci troveremo a confronto con l’ira e la giustizia di Dio poi. “Come scamperemo noi, se trascuriamo una così grande salvezza?”(Ebrei 2:3). Tutti i segni ci stanno a dire che Gesù ritornerà presto Egli verrà a prendersi la Sua vera Chiesa, composta dai veri credenti nati nuovamente alla vita dello Spirito, perché lavati nel sangue dell’ Agnello, e che ubbidiscono alla parola di Dio e sono guidati dallo Spirito di Dio. La Scrittura dice che quando Gesù verrà a prendersi i suoi, i morti in Cristo risorgeranno per primi, incorruttibili, e i salvati che sono ancora viventi saranno mutati; entrambi poi con un corpo immortale e glorioso saranno rapiti sulle nuvole per incontrare il Signore nell’ aria (1Tessalonicesi 4: 13-18; 5:1-15; 1 Corinzi 15:50-52). I non salvati invece saranno lasciati indietro per passare attraverso la grande tribolazione, il tempo più spaventevole e calamitoso della storia (con guerre, carestie, terremoti, pestilenze, ed immani devastazioni e distruzioni) (Matteo 24; Marco 13; Geremia 30:5-7) e con l’ aspettazione di una punizione spaventevole nel lago di fuoco per tutta l’ eternità (Apocalisse 20: 11-15).

Tocca a te decidere dove vuoi trascorrere l’ eternità: o nella felicità con Dio o nei tormenti del lago di fuoco con Satana e i suoi angeli.

Pastore Zanca Pietro–Tel. 3466884146–Email: pietrozanca@libero.it–Radunanza sita in Piazza Durante, 19, 20, 21–Palermo–Culti: Mercoledì, Venerdì, Sabato ore 18–

19:30–Domenica ore 17:30–19:30–[Facebook Pastore Zanca](#)–

<http://www.apocalissedigesucristo.com>–

<https://apocalissestudibiblicievangelici.wordpress.com>

CARLO FUMAGALLI X CRISTO!

La mia vita fù sbalottata e portata qua e là da ogni vento di dottrina (Efesini 4:14), fino a che incontrai Gesù, la roccia, la pietra angolare (Matteo 21:42; Atti 4:11; Efesini 2:20; 1 Pietro 2:6-7), o meglio, fino a che Gesù, il mio glorioso Signore e Salvatore, trovò me. Ora posso dire con Davide (Salmo 40:2-3): “Egli mi ha tratto fuori da una fossa di perdizione, dal pantano fangoso; ha fatto posare i miei piedi sulla Roccia, Egli ha stabilito i miei passi. Egli ha messo nella mia bocca un cantico nuovo, un cantico di lode al nostro Dio”.

Nacqui ad Olgiate Molgora (Como) nel 1934. A nove anni entrai in un seminario arcivescovile di Milano a Masnago (Varese). Dopo 5 anni mi associi ai missionari della Consolata di Torino, presso i quali frequentai il ginnasio, liceo, noviziato, due anni di filosofia e quattro anni di teologia. Nel seminario maggiore della Consolata a Torino (come in ogni altro seminario e collegio cattolico), la filosofia scolastica, strutturata sulla filosofia greco-aristotelica, era un prerequisito alla teologia, e la teologia era un prerequisito per ogni ulteriore grado accademico nelle Sacre Scritture. Come conseguenza, la teologia cattolica è organizzata attorno a una filosofia pagana. La Bibbia, a sua volta, è condizionata e filtrata da una teologia adulterata. Questo approccio alla Bibbia è ovviamente in errore perché la Parola di Dio non può essere legata o condizionata da alcuna filosofia o dottrina umana (2Timoteo 2:9). Negli anni di filosofia e teologia ebbi varie questioni e dubbi sul curriculum degli studi e dottrine insegnate, ma la risposta che invariabilmente ricevevo era che: “il magistero della chiesa è la regola suprema di fede e verità”. Dopo la mia ordinazione sacerdotale, nel 1961, fui destinato ad insegnare nel seminario della Consolata di Bevera (Castello Brianza). Nel 1966, fui nominato direttore spirituale del seminario; in questa carica rimasi fino al 1968, quando mi fu offerto di andare negli Stati Uniti per ulteriori studi. Prima di varcare l’ oceano, andai per alcuni mesi a Londra (Inghilterra), dove aprii un collegio teologico. Nel 1969, mi ritrovai nuovamente sui banchi di scuola, questa volta era l’ università statale di New York a Buffalo, dove inizia a studiare antropologia. Messo a confronto con nuove aree di studio e ricerca (costumi, culture, credenze, organizzazione sociale, e svariati sistemi di economia, politica e religione, archeologia ed evoluzione), mi trovai ben presto con la mente ripiena di nuove questioni e problemi. Studiando vari fenomeni socio-culturali scopersi, fra l’ altro, che i sacramenti e la magia hanno sostanzialmente le stesse componenti. Entrambi infatti, usando un rito e una formula, garantiscono un particolare risultato. Nel linguaggio sacramentale tale principio, chiamato “ex opere operato”, assicura automaticamente la grazia ogni volta che si riceve un sacramento con le dovute disposizioni. Trovando difficile stabilire un fruttuoso dialogo con altri sacerdoti, e per far fronte ai nuovi quesiti che si presentavano alla mia mente, cominciai a ricercare in altre aree. Iniziai così a prendere un corso di mind-control. Questo mi aprì la porta sull’ affascinante ed inesplorato mondo dell’ occulto che, in termini pseudo-scientifici, è oggi chiamato parapsicologia. Nel frattempo praticavo yoga, e ricercavo nelle religioni orientali. Nonostante avessi molte riserve in queste aree di ricerca e di studio, speravo di trovare alcune risposte ai molti interrogativi e questioni che assillavano la mia mente. Nel frattempo avevo conseguito un B.A. ed un M.A. in antropologia, avendo sostenuto con successo i difficili ed impegnativi esami per il mio dottorato (Ph.D.), ottenendo anche l’ approvazione della mia proposta di ricerca in Africa. Prima di andare in Africa, passai alcuni mesi di vacanza in Italia, dove richiesi ai miei superiori di Roma un periodo di ripensamento, libero dagli obblighi della vita sacerdotale e religiosa. I Superiori Maggiori cercarono di convincermi che la mia era una crisi passeggera e che sarebbe poi ritornato tutto normale. Con questo stato d’ animo andai in Africa dove, nel novembre del 1974, iniziai la mia ricerca tra i Samburu del Kenya settentrionale. Il mio intento era quello di condurre una complessa ricerca della cultura, società ed economia dei Samburu, unitamente allo studio della storia ed ecologia del posto così da poter identificare i fattori critici (ed il loro mutuo influsso) operanti a livello tribale e nazionale. Anche se avevo dure giornate di lavoro alla sera avevo lunghe ore libere che trascorrevi nella riflessione e meditazione. Lontano da ogni forma di pressione esterna e routine formalizzata ebbi

molto tempo per pensare alla mia vita passata, presente e futuro e per dare ascolto alle onde tumultuose ed agitate della mia anima tanto assetata di verità e di amore, ed insoddisfatta del tipo di vita che conducevo. Nel mio cuore sapevo che l' unica decisione onesta alla quale potevo giungere era quella di lasciare il mio istituto ed il sacerdozio. A ciò giunsi nella prima parte nel 1975. A questo punto sentii una gran pace crescere in me, ed sperimentai un grande senso di libertà mai conosciuto prima. Comprendo ora pienamente il significato di quello che mi accadde allora, ero stato liberato da uno dei più grandi legami e forme di schiavitù esistenti: quello della religione e della chiesa istituzionalizzata. Nel febbraio del 1976, al termine della mia ricerca in Africa, ritornai negli stati uniti. Libero ora da ogni legame ed obbligo con la chiesa cattolica, decisi di fare la mia propria strada, stabilendo con la mia propria mente quello che era giusto o sbagliato, vero o falso. Divenni, in altre parole, un agnostico. Il mio unico scopo ora divenne quello di perseguire una carriera come professore universitario. Nel settembre del 1977, ottenni il dottorato (Ph.d.) in antropologia e, nel dicembre dello stesso anno, Roma mi rilasciò la dispensa da ogni obbligo sacerdotale. Nel frattempo, continuai a ricercare specie nell' occulto e nelle religioni orientali. Ma nel mio cuore, c'era un gran vuoto che niente poteva colmare e nella mia mente c' era una sete ed una fame che nulla la poteva soddisfare. Mi ero allontanato quasi completamente da ogni forma e pratica religiosa tradizionale quotidianamente però leggevo qualche brano dal nuovo testamento.

Ai primi di marzo del 1979, in un negozio di Buffalo, acquistai il libro: "The late great planet earth" tradotto anche in italiano: "Addio terra ultimo pianeta" di Hal Linsdey. Come di regola, iniziai a leggere il libro con grande scetticismo e con senso molto critico. Dopo alcuni capitoli però mi dovetti fermare perché, per la prima volta in vita mia, mi trovavo di fronte ad un fatto completamente nuovo: varie profezie, scritte circa 2500 o 2600 anni fa, stavano ora avvenendosi sotto i miei occhi. Nei lunghi anni di università, avevo imparato che neppure il più grande scienziato del mondo può prevedere con certezza quello che potrebbe accadere l' indomani. Dovetti perciò concludere perciò che la bibbia deve essere vera e che non può che venire da Dio. In quello stesso momento, ancora seduto al mio tavolo di studio fui convinto di essere un peccatore e che come tale, non ce l' avrei mai fatta a salvarmi con le sole mie forze. Compresi allora, senza alcun ombra di dubbio che Gesù era morto sulla croce per me. E che l' unica via per essere salvato era di chiedere direttamente a Lui di perdonare i miei peccati e di entrare nel mio cuore come mio Signore e Salvatore. E così feci. In quello stesso momento Gesù mi purificò da tutti i miei peccati, sozzure e complesso di colpa e grande peso che gravava su di me e mi donò la nuova vita nello Spirito. E nacque allora nuovamente Giovanni 3:3-7 da seme incorruttibile della Parola di Dio (1 Pietro 1:23) subito dopo questo, la prima domanda che mi venne in mente fu: la salvezza è così semplice, come mai nessuno me ne aveva parlato? Tutti gli anni trascorsi in seminario e come sacerdote, tutti i sacramenti che avevo ricevuto ed amministrato, tutte le messe che avevo celebrato, tutte le confessioni fatte, tutti i sacrifici ed opere buone e privazioni sostenute, tutti gli studi e ricerche fatte non erano servite a nulla per la salvezza. Gesù è vivo, reale e glorioso in cielo e l' unico modo per essere toccati e salvati e trasformati da Lui, è andare da Lui in umiltà e fede. Da quel giorno in poi, sentii come un fuoco ardere in me, e il Signore mi diede tale fame e sete per la parola che la maggior parte del mio tempo da allora in poi andò allo studio della Bibbia. Iniziai anche a testimoniare della salvezza ai miei amici americani e parenti italiani, ma la maggior parte di essi non ne volevano sapere. Per me fu l' inizio di una nuova vita, non mancante di problemi, difficoltà e lotte, ma nella quale potevo efficacemente contare sull' aiuto e grazia del Signore. Compresi anche che d' ora in avanti, non potevo che seguire Gesù, e Lui solo e ubbidire unicamente alla Sua Parola. Lasciai quindi di perseguire la carriera come docente universitario, e dedicai la mia vita solamente al servizio del Signore. Mi resi conto poi che dovevo chiedere al Signore il battesimo con lo Spirito Santo per poter servire il Signore con maggior frutto e potenza, non solo nel testimoniare ed annunziare il vangelo ma anche nello scacciare i demoni e pregare per la guarigione degli infermi. (Matteo 10: 1-8; Luca 9: 1-2; 10: 1-24) Studiando assiduamente la Bibbia mi resi ben presto conto che ero caduto in molte credenze e dottrine e pratiche errate e false perché mancavo di un solido fondamento nella Parola di Dio. In realtà, la chiesa cattolica insegna ad usare la Bibbia, ma non accettarla, crederla ed ubbidirla come autorità ultima ed infallibile. La chiesa di Roma ignora un fatto troppo importante e cruciale, e che cioè sarà la Parola di

Dio quella che giudicherà gli uomini e non le sue dottrine a chiesa di Roma ignora un fatto troppo importante e cruciale, e che cioè sarà la Parola di Dio quella che giudicherà gli uomini e non le sue dottrine e dogmi (Vedi Giovanni 12:47-48). Lungo i secoli nel campo delle dottrine e pratiche di fede, la chiesa cattolica ha tolto e aggiunto alla Parola di Dio a volontà sua, essa ha così creato un sistema che ha incorporato varie pratiche pagane. Come il culto delle immagini, statue e reliquie, in devozione alla madonna e ai santi, le preghiere e messe per i defunti, riti, liturgie e benedizioni, la confessione e il sacrificio della messa. Ha inoltre elaborato dottrine e dogmi completamente estranee alla scrittura, tra questi: 5 dei sette sacramenti, la rigenerazione battesimale dei bambini, la transustanziazione, il purgatorio, le indulgenze, l' immacolata concezione, l' assunzione di Maria, il potere temporale dei papi e della chiesa, l' infallibilità del papa, il papa come successore di Pietro e come vicario di Cristo, ecc....ecc....ci sono cinque passi scritturali che ammoniscono severamente di non aggiungere e di non togliere alla Parola di Dio (vedi Deteuronio 4:2; 12:32; Proverbi 30:6; Ecclesiaste 3:13-14; Apocalisse 12: 18-19) il Concilio di Trento dichiarò che la tradizione è uguale all' autorità della Bibbia ma spesso le tradizioni e le dottrine cattoliche hanno la precedenza sulla Scrittura, o le sono contrarie. Questo è condannato da Gesù perché in tale modo si annulla la Parola di Dio (Matteo 15:1-9) I sacerdoti cattolici sono spesso pieni di zelo, ma non in conformità a quello che insegna la Parola di Dio (Romani 10:2) in realtà essi sono ciechi, guide di ciechi (Matteo 15:14), eppure un fatto discutibile che i riti e i sacramenti della chiesa cattolica non sono affatto in armonia all' insegnamento di Gesù: Adorare Dio in Spirito e verità (Giovanni 4:23,24) ma sono essenzialmente strutturati e amministrati in funzione dei sensi, inoltre dei sette sacramenti amministrati dalla chiesa cattolica, due soli furono istituiti da Gesù Cristo, e precisamente: il battesimo dopo che uno ha accettato il vangelo della salvezza, e la santa cena (Matteo 28:19-20; 26:26-28) la dottrina e pratica più blasfema della chiesa cattolica è quella della transustanziazione escogitata da Tommaso D' Aquino e sancita dal concilio di Trento, insegna che: il pane e il vino al momento della consacrazione vengono dal sacerdote cambiati nel corpo e nel sangue di Gesù Cristo, ogni giorno quindi vengono all' assistenza migliaia, migliaia di nuovi Gesù. La scrittura insegna che nella cena c'è solo la presenza spirituale di Gesù (Luca 22: 19-20; Giovanni 6:63; 1Corinzi 11:26) inoltre, nell' adorazione dell'ostia (sancita da papa Onofrio III nell' anno 1220) la chiesa di Roma adora un dio fatto da mani d' uomini. Questo è il colmo dell' idolatria, ed è completamente contrario allo spirito del vangelo (Giovanni 4:23,24) la chiesa cattolica insegna pure che nella messa il corpo e il sangue di Gesù vengono nuovamente offerti per i peccati del mondo. La bibbia invece in Ebrei 7:27;10:2; 10:18 insegna semplicemente che Gesù offrì se stesso per i peccati di tutti i tempi una volta per tutti, e che ora siede in gloria alla destra di Dio Padre. Egli ritornerà di nuovo in potenza e gloria e questa volta sarà per giudicare il mondo e per regnare come Re. (Apocalisse 10:11-16). La ragione vera per cui la chiesa cattolica ha incorporato tante false credenze e pratiche idolatre è che essa di fatto non crede (nel senso di accettare completamente e seguire fedelmente) alla Parola di Dio, o lo fa unicamente con le labbra. La chiesa di Roma, inoltre, ha radiato un intero comandamento: di non fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli e sulla terra e nelle acque sotto la terra, non ti prostrare dinanzi a tali cose e non servire loro (Esodo 20: 4-5) chiunque frequenta la chiesa cattolica dovrebbe leggere con tremore e terrore quello che la scrittura dice nei riguardi di statue e idoli e di quelli che le venerano (Esodo 20:3,6; Levitico 26:1; Geremia 10:51; 17:18; Isaia 44: 9,20; 46:6,7; Salmo 115: 4,8; 1:25; 15:18, Abacuc 2:18-20) la chiesa cattolica ha pure grandemente distorto l' insegnamento biblico sul peccato e sulla salvezza, essa distingue tra i peccati mortali (offese gravi alla legge di Dio che uccidono l' anima e meritano una punizione eterna e peccati veniali offese più leggere che richiedono la punizione o purificazione temporale in purgatorio secondo la chiesa cattolica i peccati mortali e la punizione eterna sono cancellati attraverso il battesimo e la confessione ad un sacerdote il quale rimette i peccati (Matteo 9:6). Per quanto riguarda la confessione dei peccati, la scrittura dice: - confesserò le mie trasgressioni al Signore " (salmo 32: 6). Ed ancora: "confessare dunque i falli gli uni agli altri, e pregare gli uni per gli altri onde siate guariti" (Giacomo 5:16). Inoltre, nel Nuovo Testamento non esiste alcuna classe privilegiata di sacerdoti, ma tutti i credenti salvati come sacerdoti (Apocalisse 1:6; 1pietro 2:9).

La chiesa cattolica ha anche sepolto la dottrina biblica della salvezza, e ha rimpiazzata con un insieme